## I GIOVANI E L'OCCUPAZIONE

# "Bisogna coinvolgere anche l'imprenditore,,

**E' quanto sostiene Francesco Accordino della dc savonese - Massimo Zunino (pci): "Sarà un confronto serrato" - Piercarlo Pastorino (psi): "Interventi per i centri storici e per il settore terziario"**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Savona, 17 giugno.

Che cosa ne pensano gli interessati della legge sull'occupazione giovanile? Quali prospettive può aprire in provincia di Savona? Dopo aver ascoltato il parere del sindacalista Pozzi della Uil, diamo oggi la parola ai rappresentanti dei movimenti giovanili di tre partiti: Massimo Zunino (pci), Francesco Accordino (dc) e Piercarlo Pastorino (psi).

Mentre il sindacalista aveva espresso un giudizio, nel complesso, negativo sulla legge in questione, i giovani la vedono invece come un provvedimento che offre reali possibilità di intervento per lenire la disoccupazione.

Massimo Zunino, è il più deciso sostenitore della validità della legge: *«Non si tratta di un provvedimento assistenziale: offre ad una larga fascia di giovani la possibilità di una esperienza di lavoro produttivo, di una qualifica professionale. Certo, oggi non è possibile una risposta definitiva poiché il punto fondamentale è rappresentato dalla gestione della legge. Da ciò nasce l'esigenza di un confronto serrato con la categoria imprenditoriale, azienda per azienda, per constatare quali possibilità di applicazione esistono realmente. Solo così sarà possibile una risposta. E' necessario, a mio avviso, creare un movimento unitario dei giovani che si ricolleghi a quanto espresso nella recente conferenza provinciale sull'occupazione giovanile».*

*«Ci sono molte difficoltà* — rileva Piercarlo Pastorino — *a reperire i dati delle aziende, ed esistono quindi degli ostacoli obiettivi. Io vivo a Pietra Ligure, e conosco tutta la precarietà della situazione in quella zona. C'è un cantiere navale che ha attraversato momenti di crisi, c'è l'ospedale Santa Corona che in crisi ci si trova attualmente. Due possibili fonti di lavoro, quindi, al momento inaridite. L'edilizia ha avuto in passato uno sviluppo abnorme ed ora è ferma: si potrebbe fare qualcosa, però, nella ristrutturazione dei centri storici. In base a ciò, penso che la legge potrebbe trovare applicazione nel settore terziario, nell'assistenza agli handicappati, nella riapertura di musei e pinacoteche, nell'artigianato, nel recupero dell'agricoltura. Sarà sempre un palliativo perché non è con la nuova legge che si risolve il problema della disoccupazione, ma comunque è uno strumento da utilizzare».*

Franco Accordino: *«E' il primo serio tentativo per tentare di risolvere il problema della disoccupazione, anche se non sarà possibile far tutto con sole legge. Per sbloccare la situazione ci vuole un rilancio economico collegato ad una serie di riforme, come quella della scuola, del collocamento, della formazione professionale. L'importante, ad ogni modo, è pubblicizzare al massimo la legge e coinvolgervi gli imprenditori privati e pubblici, collegandoci con il piano predisposto dalla Regione in materia di occupazione giovanile. Penso che il lavoro della conferenza provinciale dovrebbe ora trasformarsi in un comitato giovanile allargato agli imprenditori ed agli enti pubblici».*

In provincia di Savona: quali sono i settori che potrebbero essere interessati dai provvedimenti governativi? Zunino: *«Forse i servizi sociali, creando le strutture ed il personale qualificato. Le esigenze degli enti locali sono bloccate dal decreto Stammati, ed occorre personale per l'assistenza a domicilio e medico psichiatrico. C'è, poi, il movimento cooperativo che gode, nell'ambito della legge, di grosse possibilità: si potrebbe vedere quali possibilità offre la zona di Albenga nel settore dell'agricoltura anche in collegamento con il problema delle terre incolte».*

Pastorino è scettico a proposito delle cooperative agricole: *«Da noi non esiste mentalità in tale senso, e comunque c'è da tener presente che la cooperativa offre forse i migliori risultati ma non in un periodo breve, quindi può diventare pericolosa per la possibile delusione. Vedrei meglio il movimento cooperativo nel settore artigianale ed in quello dei servizi sociali. Insomma, non dobbiamo scagliarci contro la legge ma al tempo stesso non dobbiamo creare illusioni, anche in considerazione delle difficoltà finanziarie della Regione Ligure».*

Zunino: *«Sta a noi parlare chiaro: la legge non risolve il problema della disoccupazione e non sarà certo risultati eccezionali, ma apre alcune possibilità. Quello che ci vuole è un preciso impegno da parte di tutti».*

Accordino: *«L'aspetto più interessante della legge, oltre alla formazione professionale, è quello delle cooperative che è da vedere come stimolo alla capacità imprenditoriali dei giovani. E', nello stesso tempo, un contributo per uscire dalla crisi in modo diverso, e quindi da seguire con particolare attenzione».*

*«L'essenziale* — puntualizza Zunino — *è la gestione che deve essere assicurata sotto lo stimolo, oserei dire il controllo, dei giovani, degli imprenditori e degli enti locali. Dovrà essere una gestione territoriale, zona per zona, e non conosciamo per tutte le località».*

Piercarlo Pastorino: *«Stiamo attenti perché uno strumento parziale come questo non faccia perdere di vista gli obiettivi di cambiamento generale. La legge deve essere attuata con un certo criterio, senza aprire nuove falle e senza dimenticare che accanto alla disoccupazione esiste la sottoccupazione, il lavoro precario ed il lavoro nero. Alcune imprese sono ricorse al decentramento per ridurre i costi troppo elevati di certi settori, ma anche come risposta alle conquiste sindacali del '69. Una tale situazione si è esasperata nel senso che gli investimenti hanno privilegiato il capitale rispetto al lavoro. Anche da qui la necessità di cambiamenti radicali nella scuola, cioè una scuola che qualifichi professionalmente, per non allargare il distacco tra mondo della studio e del lavoro».*

Zunino ha auspicato da ultimo: *«Un argomento importante: la nostra provincia, così come la Liguria, è agli ultimi posti in campo nazionale per ciò che riguarda l'occupazione femminile. La legge non fissa alcuna quota per le donne, ma si tratta di un problema che bisognerà tenere ben presente. Anche per questo ci vuole una profonda opera di sensibilizzazione affinché i giovani si iscrivano nelle liste speciali. Abbiamo due punti di riferimento: i giovani già iscritti come disoccupati ma che devono chiedere l'inserimento negli appositi elenchi per usufruire dei provvedimenti governativi, e gli studenti all'ultimo anno, quelli che concludono gli studi. Sono due settori nei quali dovremo, partiti politici e forze sociali, lavorare profondamente».*

**Vittorio Preve**

Francesco Accordino

Massimo Zunino

## Forse rapito Francesco Badino, titolare anche del Nautilus di Varazze

# Un appello dei familiari dell'impresario scomparso ad Albissola: "Telefonateci,,

**L'uomo (cognato dell'assessore savonese Alessi) è sparito mentre dalla sua villa di via Puccio si recava al dancing varazzino, dove aveva appuntamento con un capocantiere - Inutili le prime ricerche - Col passare delle ore, prende sempre più corpo l'ipotesi che sia stato sequestrato: "Quando tardava — dicono gli amici — era solito avvisare in tempo" - Indagini dei carabinieri**

*(Nostro servizio particolare)*

**Albissola Mare**, 17 giugno.

Rapimento ad Albissola? Un impresario edile, Francesco Badino, di 54 anni, che abita in una lussuosa villa in via Puccio 2 ad Albissola Mare, è scomparso da casa e non si hanno sue notizie. Badino è una persona in vista ad Albissola: è titolare di una grossa impresa di costruzioni, presidente del locale asilo, contitolare del «Nautilus» di Varazze, uno dei maggiori dancing della riviera savonese.

Cerchiamo di ricostruire le ultime ore di Francesco Badino. Stamane, come ogni giorno, ha lasciato casa per andare a Varazze, dove si è incontrato con un suo capocantiere: dovevano parlare di lavori da eseguire nell'area del Nautilus. *«Ci rivediamo nel primo pomeriggio»*, ha detto Badino al capocantiere. L'appuntamento era per le 15. L'impresario è tornato a casa per il pranzo e ha visto le figlie con cui abita: Maria Cristina, di 21 anni, e Rosanna, di 17. Dopo aver mangiato, Francesco Badino ha salutato le figlie, è salito sulla sua «Lancia Beta coupé» e si è incamminato in direzione di Varazze.

Francesco Badino, l'impresario scomparso, e la sua villa in via Puccio ad Albissola (Telefoto Gianni Chiaramonti)

Da quel momento nessuno lo ha più visto: sembra essere sparito nel nulla. Il capocantiere attende invano il suo arrivo. Nel tardo pomeriggio al «Nautilus» cominciano a preoccuparsi, qualcuno telefona a casa Badino: *«Il signor Francesco non è venuto, avete sue notizie?»*. Ora dopo ora i sospetti diventano realtà: dell'uomo non c'è traccia. Si pensa prima a un incidente, a un malore. Si fanno ricerche negli ospedali, alla polizia. E' tutto inutile. A tarda sera, dopo altri inutili e febbrili ricerche, prende corpo l'ipotesi del rapimento. I familiari denunciano l'accaduto ai carabinieri. Scatta l'apparato d'allarme: dalla caserma di corso Ricci escono tutte le «Alfetta» del nucleo radiomobile, al comando del maresciallo Fulgenzi. Si preparano i posti di blocco, ma solo per scrupolo: ormai pare chiaro che, se davvero è stato rapito, Francesco Badino è nascosto in un luogo ritenuto sicuro dai banditi. Le indagini vengono dirette dal capitano Michele Riccio, comandante il nucleo investigativo, e dal sostituto procuratore Petrella.

Proviamo a chiamare per telefono casa Badino. Risponde una delle figlie, Maria Cristina. Dice: *«Mio padre è scomparso, non ne sappiamo più nulla. Lo abbiamo atteso invano»*. E aggiunge: *«Per cortesia, lasci libero il telefono»*. Dunque l'ipotesi del rapimento si fa più forte, ormai è quasi una certezza.

La tesi del sequestro viene rafforzata anche dalle dichiarazioni dei cognati di Francesco Badino: Bonaventura Alessi, assessore alla polizia urbana del comune di Savona, e Luigi Alessi, geometra, anch'egli impresario edile, uno degli azionisti della locale rete televisiva «Savona Tv».

Dice l'assessore Alessi: *«Mio cognato sta bene, non ha certo problemi di ordine finanziario. Sarebbe inutile nasconderlo. Ha sempre lavorato, ora è giusto che possa permettersi una vita senza sacrifici. Ma sicuramente non può disporre di centinaia di milioni»*.

Amici di Maria Cristina e di Rosanna dicono che, quando Tarda, Francesco Badino è solito avvisare tempestivamente casa. Ora si attende solo una telefonata dei rapitori, se davvero l'impresario è stato sequestrato.

**In serata, tramite l'avvocato Luciano Germano, la famiglia di Francesco Badino ha fatto avere ai giornali questo comunicato: «Francesco Badino è scomparso da casa. La famiglia è vivamente preoccupata e chiede la collaborazione della stampa. Non formula alcuna ipotesi sulla scomparsa del congiunto, che è partito da casa a bordo della propria "Beta" colore grigio metallizzato, interno verde colore targata SV 157288. Prega chiunque possa fornire notizie utili di telefonare al numero 40.982 (prefisso 019).**

**Bruno Balbo**

*(Altro servizio a pagina 9)*

## Grossi disagi e preoccupazioni dopo la frana a Capo Nero

# Dieci giorni oppure 2 mesi? Nessuno sa quando sarà riaperta la statale Aurelia

**Lo smottamento sembra essersi fermato - Resta il pericolo della vecchia galleria ferroviaria che va a pezzi Il geologo: "Là sotto bisogna puntellare tutto" - Un viaggio da Sanremo a Ventimiglia è un'avventura**

*(Nostro servizio particolare)*

**Sanremo**, 17 giugno.

**L'Aurelia sprofonda. Sanremo è isolata dalle frane alla vigilia della stagione estiva. A Ponente la statale n. 1 è bloccata dalla voragine di Capo Nero, a Levante, nel territorio di Santo Stefano, il traffico marcia a passo d'uomo e a senso alternato, per uno smottamento che minaccia anche la ferrovia.**

**Oggi, per andare da Ventimiglia a Sanremo, circa 22 chilometri, occorrono almeno tre quarti d'ora d'auto. Prima della frana ci si arrivava in una ventina di minuti.**

**Oltre il tempo, le code. Gli automobilisti, sino a quando l'Aurelia non sarà attivata, dovranno mettersi il cuore in pace e dimenticare l'orologio. Il traffico procede normale sino alle porte di Ospedaletti, poi il caos. Le auto vengono dirottate a monte, direzione Coldirodi. Arrivate in cima alla collina, attraverso via Fratelli Semeria, scendono a Sanremo. Una deviazione di circa 3 chilometri. La strada, però, è molto stretta, tutta curve e per quasi 4 chilometri in salita. Il traffico pesante è convogliato sull'autostrada dei fiori attraverso i caselli di Sanremo (per chi va in Francia) e Bordighera (per chi va ad Imperia).**

**Anche stamane la zona della frana a Capo Nero è stata ispezionata da geologi e tecnici dell'Anas, del Genio civile, dei Comuni di Ospedaletti e Sanremo. Il buco nell'asfalto non si è più allargato, lo smottamento pare essersi fermato. Forse la collina, che aveva iniziato ad «incamminarsi» verso il mare, si è assestata. Se così fosse, i lavori, per assestare l'Aurelia, potrebbero marciare più speditti.**

**I 22 inquilini del condominio «Medusa», in quattro famiglie della casa contrassegnata dai numeri civici 218-220 e molti proprietari degli alloggi del complesso turistico residenziale «Marina di Capo Nero», però continuano ad essere preoccupati. In diversi muri delle case si sono aperte fessure. Si teme che la frana compromette la sicurezza degli stabili. I tecnici, fra i quali l'ing. Duilio Tommasi, lo escludono.**

**Più gravi, invece, le condizioni della vecchia galleria, abbandonata da più di 20 anni, che corre 33 metri sotto l'Aurelia e che, franando, ha provocato la voragine nell'asfalto. *«La volta* — ha dichiarato Alessandro Benedetto, geologo del Comune di Ospedaletti — *per lunghi tratti è sul punto di crollare. Ci sono preoccupanti infiltrazioni d'acqua. Là sotto bisogna puntellare tutto, se non vogliamo che l'Aurelia finisca in mare».***

**La vecchia galleria di Capo Nero servì durante l'ultima guerra per dare rifugio al treno blindato e consentirgli di rifornirsi prima di uscire ed affrontare gli obici francesi. La frana dell'Aurelia corrisponde proprio all'ex magazzino delle munizioni per il treno blindato. Dentro alla galleria corre anche il nuovo acquedotto del Roja, che rifornisce Sanremo. *«Prima di autorizzarne la sistemazione* — ha dichiarato l'assessore ai Lavori pubblici di Ospedaletti, Giuseppe Barale — *chiederemo all'Anas di Sanremo una perizia geologica della galleria».***

**Quanto ci vorrà per rimettere le cose a posto? Difficile dirlo: forse un mese, forse due. Più ottimista l'impresario Marcello Rapellini, incaricato dal Comune di Sanremo di «scoprire» il buco. *«Se la burocrazia non ci metterà il bastone tra le ruote* — dice *— tra una decina di giorni, al massimo, potremmo riaprire l'Aurelia al traffico leggero».* Utopia? Staremo a vedere.**

**Roberto Basso**

L'assessore Barale, l'impresario Rapellino e il geometra Alessandro Benedetto (Emmeti)

## Ad Imperia e nel Dianese

# "Comunità dell'olivo,, ricerche di tradizione

*(Dal nostro corrispondente)*

**Imperia**, 17 giugno.

(b.v.) Un interessante fenomeno di ritorno alle vecchie tradizioni e di difesa dei valori e degli usi di un tempo è in atto ad Imperia e nel Dianese. Prima espressione di questo «ritorno alle origini» è un accentuato interesse alla difesa del dialetto ed al ricupero di quanto appartiene al passato.

Ad Imperia, questo interessamento ha preso concretamente forma con la costituzione della «Comunità dell'olivo» che raccoglie tutti gli appassionati del dialetto onegliese e di quello portorino: i soci che sono alcune centinaia, si riuniscono periodicamente per la lettura di brani di poeti e scrittori dialettali e locali e per l'audizione di vecchi canti caratteristici, appartenenti al folklore ponentino. Non è escluso che il materiale che sta emergendo da questa ricerca venga successivamente raccolto in un volume, le stazioni radio locali hanno già ripreso ampiamente le audizioni effettuate.

Entrano in questa atmosfera di ricupero anche alcune iniziative prese dal circolo «Parrasio».

Alcuni appassionati hanno anche intrapreso lo studio e la preparazione di un vocabolario dialettale.

Anche a Diano Marina il «fenomeno» della ricerca storica è attivo: è stato organizzato un incontro per sabato 18, alle 15, in collaborazione con la «Comunitas Dianis» nei locali dell'azienda di soggiorno, durante il quale la prof. Giulia Petracco Siccardi, dell'istituto di glottologia dell'università di Genova, esporrà le finalità ed i modi di raccolta del dialetto per arrivare infine alla creazione di un vero e proprio vocabolario delle parlate liguri, sotto l'egida della consulta ligure.

A PAGINA 13

**Il brigatista Naria sposa in carcere ragazza di Alassio**

di *Giuseppe Marchio*

## Scandalo (anche politico) in Comune

# Taggia: per l'architetto licenziato si attende la sentenza del "Tar,,

*(Dal nostro corrispondente)*

**Imperia**, 17 giugno.

*(b. v.)* Una vertenza tra il Comune di Taggia (avvocato Lorenzino Acquarone) e il suo ex dipendente architetto Pietro De Andreis (avvocato Mura) è stata discussa ieri al Tar di Genova, su ricorso presentato dallo stesso architetto. La sentenza sarà resa nota nei prossimi giorni.

De Andreis contesta e chiede i danni per licenziamento in tronco decretato dal Comune il 20 luglio 1974 nei suoi confronti, quattro giorni dopo che, in qualità di funzionario, aveva deposto sul tavolo del sindaco una relazione sui lavori edilizi compiuti dal geometra Matteo Anfosi, che era anche assessore all'edilizia privata del Comune di Taggia.

De Andreis, 38 anni, laureato in architettura ed ora titolare della cattedra di disegno e storia dell'arte presso un liceo scientifico di Genova, era stato assunto dal Comune il primo ottobre 1972, con un periodo di prova di due anni. Era stato incaricato di controllare la regolarità dei lavori compiuti nei cantieri edilizi del territorio comunale. In questa veste ebbe anche qualche scontro con il sindaco, allora Romeo Panizzi, tanto che De Andreis presentò una volta *«per protesta ed incompatibilità di carattere»* le dimissioni che furono tuttavia respinte dal sindaco.

All'epoca del licenziamento vi fu anche un risvolto politico: la segreteria provinciale del partito repubblicano, diretta da Antonio Marrese, infatti, emise un comunicato denunciando *«un grave atto di discriminazione politica avvenuta nel Comune di Taggia. Con un provvedimento inaccettabile sotto tutti i punti di vista* — proseguiva il comunicato — *il nostro membro del direttivo provinciale Pietro De Andreis che a Taggia svolgeva funzioni di capo ripartizione tecnica, a seguito di regolare pubblico concorso, è stato esautorato, con effetto immediato, dal proprio incarico».*

Il sindaco Panizzi respinse ogni accusa: *«L'aver voluto attribuire un movente politico al licenziamento* — disse — *costituisce una voluta distorsione dei fatti che mi ha lasciato rammaricato ed allibito».*

Nel suo esposto al Tar, De Andreis ha sostenuto che il licenziamento avvenne in assenza di una adeguata motivazione.

## Fu aggredita nel sonno e derubata per circa 50 milioni

# Sanremo: la donna rapinata conferma in aula "E' proprio lui il bandito che mi ha baciata,,

**(Nostro servizio particolare)**

**Sanremo**, 17 giugno.

*Ada Rizzi, 40 anni, milanese benestante, con la seconda casa a Sanremo in via Asquasciati 43, a due passi dal Casinò, non ha dubbi: ad aggredirla nel sonno, picchiarla e rapinarla per circa 50 milioni, sarebbe stato Mario Scupola, 26 anni, nato a Lecce, di professione, secondo polizia e carabinieri, killer.*

*Stamane, al processo che è iniziato al tribunale di Sanremo, la donna ha confermato le sue accuse. L'imputato, invece, ha continuato a negare, mentre il suo avvocato, ha fornito i nomi di alcuni testimoni che sarebbero in grado di fornire un alibi all'accusato, per la notte della rapina.*

*Il giovane, di statura media, capelli corti alla marine, occhi freddi, era stato arrestato a Sanremo ad un tavolo del bar «En Plein», in corso Matteotti, mentre con documenti falsi e portafogli pieno di soldi, si godeva l'estate in Riviera. Su ordine di cattura del procuratore di Milano, la polizia gli stava dando la caccia da quattro mesi, per omicidio volontario. Secondo gli inquirenti, infatti, Scupola il 6 marzo del 1976 aveva ucciso a colpi di pistola in un bar milanese Leonardo Cimarrusti, 29 anni, al termine di un regolamento di conti tra bande rivali per il predominio del racket dei locali notturni.*

*Per evitare le manette, il giovane era sparito dalla Lombardia, trovando rifugio in Francia. Poi, con documenti falsi, era ritornato in Italia, fermandosi a Sanremo. La sua roccaforte però è stata di breve durata: una sera il vicequestore Natale e due sottufficiali lo riconoscono mentre è al bar «En Plein» e lo arrestano. Mentre lo conducono in commissariato incontrano Ada Rizzi.*

*La notte del 31 luglio, mentre stava dormendo, sola in casa, due uomini erano penetrati nell'appartamento della donna. Uno era armato di pistola. Dopo averla picchiata, le avevano portato via pellicce, gioielli e denaro per circa 50 milioni. Uno dei banditi, prima di fuggire, l'aveva baciata sulla guancia. «E' lui — aveva dichiarato la Rizzi, appena si era trovata davanti Mario Scupola in commissariato — ne sono sicura. E' il bandito del bacio, non potrò mai dimenticare cosa ho passato quella notte».*

*Al processo, Ada Rizzi, con lucidità, ha confermato il riconoscimento. Scupola ha portato un teste, un francese, dichiarando che la sera della rapina si trovava a Nizza ad una festa. C'è stato un momento di imbarazzo quando la Rizzi ha detto che quella notte aveva visto sul viso del bandito una cicatrice. L'imputato ha negato. C'è stato un ennesimo confronto, questa volta in aula e la donna ha riconfermato tutto.*

*Su istanza del pm Gagliano, il processo è stato rinviato a nuovo ruolo per dare possibilità ai giudici di convocare gli amici francesi di Scupola ed accertare, se possibile, quando il giovane è rientrato in Italia.*

**r. b.**

# LE MOSTRE D'ARTE

Il giovane pittore lanciano Felicino Gallo ha allestito una personale nei saloni dell'hotel Royal di Piero Lipari. L'artista, che è sordomuto, ha fissato nelle sue opere una profonda sensibilità con un delicato impiego dei colori. Sommari geometrici ritmati e marine.

Marisela Vassallo, poeta-pittore sorrentino, ha edito in questi giorni «Terra amara» un proprio libro dedicato a Imperia. Sono poesie, scritte in dialetto, parte in italiano, in cui Vassallo esprime il proprio amore per la terra natia.

Alla galleria Glauco, via Enrico d'Assia, a Albenga, dal 18 al 28 giugno il pittore albenganese Lelio Novelli espone una trentina di opere, in prevalenza paesaggi, lasciato cromatico delicato in cui l'artista usa vaga grafica ricercatamente.

Alla galleria Chiamenti del golf-club Garlenda espone dal 24 giugno Ambrogio Forcella, raccogliendo vasti consensi di critica e di pubblico. Una trentina di pezzi ispirati all'impressionismo: olii su tela di diverse dimensioni con soggetti vari sempre nell'ambito del figurativo. Quotazioni 300.000-1.800.000.

Nel «Palazzo del Parco» di Diano Marina presenta la mostra della pittrice genovese Maria Grazia Perego. Si tratta di 70 dipinti nuovi ed alcuni inediti ad un solo tema: il mare.

Una «Mostra di composizioni» a Imperia, dipinti degli studenti del primo anno del liceo linguistico sperimentale, sotto la guida di Lily Salvadeschi, sarà inaugurata oggi alle 18 in via Dante 4.

Lo scultore Ermanno Rotelli, di Imperia ed il pittore Piero Ramella, di Genova, inaugureranno oggi alle 18 la rassegna d'arte all'aperto», sulla passeggiata a mare di S. Bartolomeo.

«Un nuova galleria d'arte» «Le Logge» sarà inaugurata domani al Imperia, alle 18.30. L'iniziativa è stata presa dal circolo «Parrasio». La nuova galleria si aprirà in piazza Dante, nelle sale vecchia di Porta Maestra. Primo artista ad esporre sarà Pietro Rotelli, scultore locale che inaugurerà un'altra sua personale di opere nella galleria di Genova.

Alla galleria d'arte «Cavour» di Imperia, espone Maria Giulia Rotelli Pucci, sono una trentina di opere — in massima parte ispirate al Perù, ispirate il suo amore per la natura.


CRS

LA CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

è autorizzata a ricevere i versamenti diretti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) previsti dalle recenti disposizioni di legge.

Tutti gli sportelli della CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA, in Savona e provincia, sono a Vostra disposizione per l'attuazione del servizio relativo all'autoliquidazione dell'imposta.

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

Il calzaturificio

TAVERNA

VIA CAVALLOTTI 28
VENTIMIGLIA

propone la

VENDITA DIRETTA

nei locali della fabbrica
dal 20 giugno 1977

Orario: 8,30-12 14,30-18,30
Sabato chiuso

DAL 1900 UN NOME...
...UNA GARANZIA

FERRARI SANTINO E FIGLI s.p.a.

LAVORAZIONE PROPRIA

VASTO ASSORTIMENTO MOBILI

ESCLUSIVISTA
SALVARANI - TOSIMOBILI

IMPERIA TEL. 24.258
SALITA RICCARDI
VIA G. AGNESI
VIA AMENDOLA

UNA POLEMICA A SAVONA

# Dimissioni al Co.Re.Co.

**Presentate dal presidente Scalia (pci) Contesta le decisioni del comitato sulla edilizia - Il psi: un atto strumentale**

*(Nostro servizio particolare)*
Savona, 17 giugno.

L'avvocato Gianfranco Scalia (pci) **harassegnato** le dimissioni da presidente del Co. Re. Co. (Comitato regionale di controllo). *«La decisione* — afferma il legale nella lettera inviata ai presidenti della giunta e del Consiglio regionale — *è maturata perqua to ha deciso, a maggioranza, il Co. Re. Co. su una materia così delicata e di vitale importanza come quelle delle vertenze edilizie».*

Scalia si riferisce specificamente all'approvazione della delibera del Consiglio comunale di Loano (n. 6 del 4 febbraio 1977) con la quale si dava corso alle transazioni delle vertenze in atto fra Comune e costruttori edili in materia di sanzioni economiche per una lunga serie di violazioni delle leggi sull'edilizia.

Questa, in sintesi, la vicenda. Durante il boom edilizio Loano è «saccheggiata» dai costruttori. Sorgono costruzioni, spesso palazzoni di pessimo gusto, in spregio alle disposizioni vigenti. Il terreno si fa scottante quando interviene la magistratura. L'amministrazione comunale, prima tollerante, si fa sollecita nell'esame delle violazioni ed applica multe ad oltre 150 costruttori per un importo di alcuni miliardi.

Gli imprenditori ricorrono al Tar (tribunale regionale amministrativo) e, in caso di sentenza avversa in questa sede, al Consiglio di Stato. Il braccio di ferro fra Comune e costruttori minaccia di trascinarsi a causa delle vertenze legali, per molti anni.

L'amministrazione comunale preferisce giungere a transazioni e incassare al più presto le somme concordate caso per caso. Codifica questa decisione con la delibera n. 6 del 4 febbraio di quest'anno. L'avvocato Scalia ritiene la decisione degli amministratori di Loano illegittima. Di parere opposto, invece, la maggioranza dei membri del comitato: la delibera viene approvata.

Oltre al presidente fanno parte del Co. Re. Co. gli avvocati allegri (dc), Mazza (psi), il dottor Giannazzi, funzionario della prefettura, e il dottor Archero, in rappresentanza dell'amministrazione provinciale. Secondo l'avvocato Calia, la maggioranza avrebbe orientamenti diversi dalla presidenza, motivati non da interpretazioni giuridiche ma da opportunità politica.

Sembra inoltre che le transazioni fra costruttori e comuni siano state curate da alcuni avvocati, gran parte dei quali legati a partiti, che avrebbero ricevuto parcelle per decine di milioni. *«Già in precedenza* — sostiene Scalia — *nel comitato si sono determinate posizioni e decisioni tali da determinare la necessità di una presa di posizione della presidenza. La decisione del Co. Re. Co. relativa alla delibera di Loano ha nuovamente proposto questa volta in termini che non lasciano dubbi, la volontà di determinare l'orientamento del comitato in direzioni che, per la loro natura, trascendono dal momento puramente tecnico-giuridico della legittimità per assumere, anche al di là delle singole intenzioni, risvolti di carattere politico».*

Le dimissioni di Scalia, in sostanza, avrebbero una matrice puramente politica ma non mancano di motivazioni giuridiche. Loano, a giudizio di Scalia, sarebbe il caso più evidente in cui la opportunità politica ha prevalso sul diritto. La decisione del Co. Re. Co. viene così stigmatizzata dal presidente dimissionario: *«Non intendo, neppure sul piano strettamente formale, condividere la responsabilità di una decisione che ritengo non motivata sul piano della stretta legittimità».*

C'è chi afferma che in questo caso, come anche in altri, vi sia stato un'intesa concordata fra dc e psi, ma l'insinuazione viene decisamente respinta dall'avvocato Andrea Allegri (dc). Le dimissioni di Scalia potrebbero dare un violento scossone al quadro politico provinciale, soprattutto rendere ancora più tesi i rapporti fra pci e psi, che formano coalizioni di maggioranza in molte amministrazioni.

*«In sostanza* — si afferma alla federazione provinciale socialista — *il mandato dell'avvocato Scalia sarebbe scaduto, in virtù della legge regionale, fra poco più di due mesi. La sua presa di posizione appare strumentale.* Nel prossimo novembre, a Loano, ci saranno le elezioni amministrative. Potrebbero essere l'inizio anticipato della campagna elettorale del pci.

**b. b.**

Comunità ligure

# Momigliano presidente

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 17 giugno.

(g.m.) Con un accordo tra dc, psdi e indipendenti si è risolta la crisi che per quattro mesi ha bloccato l'attività della comunità montana ingauna.

Nuovo presidente è designato Walter Momigliano, ex sindaco di Andora, consigliere provinciale, sul quale il psdi punta per un rilancio politico ed organizzativo del partito.

Fino a qualche mese addietro presidente era il geometra Lino Capello (dc), sindaco di Ortovero.

La nuova maggioranza dovrebbe contare su 31 dei 57 seggi del consiglio della Comunità (15 democristiani, 4 socialdemocratici, 12 indipendenti); la verifica si avrà domani pomeriggio alle 16 nel corso dei lavori del consiglio, convocato per eleggere il presidente e gli altri esecutivi.

## LIGURIA SPORT

Le proposte del presidente all'assemblea

# L'Albenga scruta il futuro

**Il massimo dirigente bianconero ha chiesto l'aiuto degli sportivi e della città per allestire una formazione ambiziosa, anche da serie C - Vuole un fondo cassa di 40 milioni come indispensabile base finanziaria - Nessuna indiscrezione sul mercato**

*(Dal nostro corrispondente)*
Albenga, 17 giugno.

Quaranta milioni di fondo cassa è la condizione che il presidente dell'Unione Sportiva Albenga, neopromossa in quarta serie, ingegner Aldo Delmirio, ha posto per affrontare il prossimo campionato tra i semiprofessionisti con grosse ambizioni non escluso il salto nella categoria C2, prevista per la stagione successiva con la ristrutturazione del settore semipro fessionistico: lo stesso programma tracciato da Savona, Imperia, Sanremese e da molte altre squadre piemontesi. *«In caso contrario* — afferma Delmirio — *ci limiteremo ad un campionato tranquillo badando di non ritornare subito tra i dilettanti».*

Questa l'unica nota concreta dell'assemblea dei soci e dei simpatizzanti del sodalizio bianconero, svoltasi al Palazzo dello Sport con l'intervento degli assessori comunali Basso e Saghistio in rappresentanza della civica amministrazione, che domani alle 18 offrirà agli atleti un rinfresco in municipio per festeggiare la promozione. Lo stesso presidente, del resto, aveva detto al riguardo: *«Non parlerete del passato e di risultati: è solo un primo contatto con gli sportivi dopo il periodo estivo ed è anche l'ultimo perché successivamente ci riuniremo soltanto ad aprile e allora saremo costretti a fare determinate scelte. Soltanto in quella occasione ci potremo rendere conto se ci sarà la possibilità di allestire una squadra competitiva per il campionato di serie C o meno. Entro una cerchia di quasi 40 mila abitanti — ha precisato Delmirio — per qualsiasi cosa si sostengono hanno considerato questa mia proposta tenendo presente che quanti si impegneranno nella prossima stagione verranno sollevati dagli oneri del tesseramento».*

Nel progetto di ristrutturazione della società, il presidente pone la formazione di un esecutivo con una decina di persone, che potranno essere indicate dall'assemblea o dai soci contribuenti, e la costituzione del settore giovanile, autonomo, senza impegno e interferenze con la gestione della squadra maggiore. Il problema dei giovani deve in effetti assumere un ruolo che finora ad Albenga è stato trascurato dal maggior club calcistico cittadino. Sarà tuttavia necessario un miglioramento dei rapporti tra Albenga e le società minori. A questo fine un incontro tra i vari dirigenti verrà prossimamente convocato dall'assessore allo sport, Gianpaolo Basso.

L'assemblea dell'Albenga si è quindi limitata a settare le basi per la ricostituzione di un consiglio direttivo solido e numeroso: per il momento non è facile prevedere quanti risponderanno all'appello del presidente. L'ingegner Delmirio, che ufficialmente deve essere rieletto, perché il suo mandato biennale è scaduto, ha detto però: *«Per evitare dannose perdite di tempo abbiamo cominciato ad operare sul mercato. Non chiedetemi nomi o indicazioni particolari, non abbiamo intenzione di rivelare nulla fino a quando le operazioni non sono concluse. Posso smentire però che ci siano trattative in corso per Guidetti, Sabbatucci e Buscaglia. Gli impegni sono notevoli, dobbiamo pensare non solo alla prima squadra, ma anche alla formazione che parteciperà al torneo Berretti. Perciò, a meno che ci si prospetti un grosso affare, non cederemo nessuno dei nostri attuali effettivi».*

La campagna acquisti viene gestita da Paolo Tonelli, il quale, come previsto, rimarrà alla guida della squadra. Anche l'allenatore, però, deve osservare la consegna del silenzio e nessuna indiscrezione trapola circa gli obiettivi che la società bianconera tenta di centrare sul calcio mercato. Si sa soltanto che le esigenze più pressanti riguardano due difensori un centrocampista e una punta.

**Giuseppe Morchio**

La sala durante l'assemblea dell'Albenga. Nel riquadro il presidente Delmirio (Aldo)

Il tradizionale meeting inizia stasera

# Tante squadre, tutta l'élite al torneo notturno di Finale

Finale Ligure, 17 giugno.

(r. c.) Quanto inizio «Città di Finale Ligure». Sarà, molto probabilmente, l'edizione più interessante del tradizionale torneo di calcio in notturna per squadre di sei giocatori organizzato dalla Polisportiva Finalborghese. I riflettori del campo «Viola» rimarranno accesi per la prima volta domani sera per le partite inaugurali (ore 20,30 e 22) della manifestazione.

Al via dodici formazioni tutte forti, agguerrite, con i migliori elementi dei campionati di promozione e di prima categoria. Alcuni nomi: Carrega, i gemelli Coalmano, Calcagno e Lardo del Finale; Beltramo, Cantore e Pioppo della Dianese; Ferrandi, Maghella, Russo, Molli, Bella, Gustinetti e Formento dell'Alassio; Alberelli, Plutino, De Campo, Daga, Bruzzone, e Lovatero dell'Albenga; Tarazzini, Ghigliazza, Centino e Brondo del Vado.

Questi sono i più «illustri», ma ci sono anche giocatori della Nolese, dell'Auxilium, della Finalborghese, dei Gagliardi Loanesi, del Pietra Ligure, dei Loanesi, del Laigueglia, del Pietrasport, del S. Bernardino di Albenga e del Borgio Verezzi.

Ecco il «quadro» completo delle squadre:

*«La Rinnova»* di Pietra Ligure: Edoardo Geloso (libero), Giuseppe Caccano, Lorenzo Cinesi, Pietro Consolo, Franco Fraire, Emilio Boschetti (tutti dei Loanesi), Luciano Campise (Pietrasport), Lorenzo Matis (Pietra). Direttore tecnico Edoardo Geloso.

*«Al Torchi» Vittoria:* Giuseppe Cecchini, Raffaele Amato, Massimo Mespes, Fulvio Cannava, Fabrizio Bianchi, Giovanni Vignarelli, Armando Canepa, Andrea Rolando (tutti del Borgio), Roberto Giallombardo (S. Bernardino). Direttore tecnico Aldo Alcardo.

*Ceramiche Marazzi Due:* Giorgio Piccioloni, Raffaele Sellari, Salvatore Vitale, Ilario Senni, Fabrizio Ferrari, Angelo Ferrara, Mario Lesno, Alfonso Paradisi (tutti dell'Auxilium), Gian Angelo Gustinetti e Giovanni Formento dell'Alassio. Direttore tecnico Giulio Grassi.

*Gelati Chiavacci:* Aldo Mandracchio (Gagliardi Loanesi), Angelo Bertramo (Dianese), Danilo Dotti (Navalcavi), Leonardo e Franco Cusimano, Angelo Calcagno, Adriano Lavisa e Franco Canepa del Finale. D.t. Alfredo Plebani.

*Elettrodomestici Gallina:* Gian Lorenzo Vaze, Giuseppe Marino, Enzo Stocco, Sergio Finocchio, Candido Cappa, Giovanni Maraglia, Mario Coletti, Edoardo Torri, Massimo Attolini (tutti juniores del Finale). D.t. Mauro Crasci.

*Mobili Mariani:* Lucio Fossati, Ivano Rossi, Giorgio Rose (Pietra Ligure), Roberto Aspesi, Franco Roncadin, Rodolfo Vallarino, Pier Giuseppe Finocchio (Finalborghese), Mirko Pazzoli (Finale). D.t. Roberto Pezzoli.

*Baldi Andora:* Orazio Baldi (Diano), Marino Cantore e Fiorenzo Pioppo (Dianese), Claudio Ferrandi, Oscar Maghella, Giordano Russo, Alessio Molli e Everest Bella dell'Alassio. D.t. Giuseppe Bianco.

*Salumi Chiesa:* Paolo Alberelli (Albenga), Pier Luigi Ivaldo, Antonello Fadda, Fulvio Carzollo (Gagliardi Loanesi), Antonio Luciani (Pietra), Roberto Primi (Laigueglia), Salvatore Delliberti (S. Bernardino). D.t. Dante Vassallo.

*Hotel Royal Pietra:* Enrico Daga, Luigi Plutino, Carlo De Campo, Mariangelo Bruzzone e Lovatere dell'Albenga, Giuseppe Zanardini (Loanesi), Andrea De Min e Roberto De Sciora della Finalborghese. D.t. Calogero Ferrara.

*Serramenti Ferraris.* Carrozzeria Lorenzo: Aldo Cafferana, Enio Balbora, Sergio Colombo, Giuseppe Franco e Claudio Balsto (Finalborghese), Attilio Pascarella (Gagliardi Loanesi), Alberto Sonia (Pietra). D.t. Roberto Rasciglno.

*Impresa Accinelli:* Pier Felice Firpo, Mauro Tognato, Saverio Resigno, Gian Pietro Parodi, Marco Piccone, Marco Zumino, Sergio Caboni, Mauro Scotto (tutti juniores della Finalborghese). D.t. Franco Tognato.

*La Riviera:* Bruno Saporito, Battista Brignole, Pietro Carella, Nicodemo Pirito (Molassa), Giuseppe Cantino, Luciano Brondo, Walter Tarantini e Luigi Ghiglianza (Vado). D.t. Enrico Massola.

Per sorteggio sono stati composti i due gironi eliminatori. Nel girone A figurano la «Marazzi 2», i gelati «Chiavacci», gli elettrodomestici «Gallina», i mobili «Mariani», la ditta «La Riviera» e la lavanderia «La Rinnova». Nel girone B vi sono la ditta «Baldi», l'impresa «Accinelli», il salumificio «Chiesa», l'hotel «Royal», il ristorante «Al Torchi-bar Vittoria» e i ferramenti «Ferraris-carrozzeria Lorenzo».

Domani sera si affronteranno le formazioni della «Marazzi» e dei gelati «Chiavacci» (ore 20,45) della ditta «Baldi» e dei ferramenti «Ferraris-carrozzeria Lorenzo» (ore 22). Domenica con lo stesso orario scenderanno in campo l'impresa «Accinelli» e il salumificio «Chiesa», gli elettrodomestici «Gallina» e i mobili «Mariani».

Si avvia alla conclusione il trofeo Schivo

# L'«Istituto Lene» arriva quinto Bar Piave, sei gol al Sindbad

*(Nostro servizio particolare)*
Albenga, 17 giugno.

*(m. f.)* Istituto Ginnico Lene Albenga e Bar Piave Albenga hanno conquistato, rispettivamente, con gli spareggi il quinto e il settimo posto della classifica del torneo calcistico femminile «Trofeo Schivo».

Il Lene ha superato con un poker di reti (4-0) le biancorosse della Coop. Albenga, che terminano il torneo in sesta posizione. Nell'altro incontro della serata, successo record del Bar Piave a spese delle rossoblù dell'Istituto Sindbad (6-0).

Dopo un primo tempo equilibrato (soltanto una traversa di Rosalma Pensabene del Lene e spunti di Maria Inverso del Coop) le giovanissime del Lene sbloccavano il risultato al 4' della ripresa, con rete di Silva Pizzorno. Un minuto dopo Rosalma sigliava il raddoppio.

La Coop si gettava all'attacco, ma su azioni di contropiede la Pizzorno segnava altre due reti battendo Fiora Gollo.

Tre gol per tempo, con triplette personali delle attaccanti Filomena Petrillo e Bianca Caprino del Piave rappresentano in sintesi la netta vittoria delle scatenate biancorosse sulle allieve del Sindbad.

Le rossoblù almeno, squadra di comparse di classe della prima A dell'Istituto Bartolini, escono a testa alta dal torneo: sfortunate in alcune occasioni, anche ieri si sono fatte applaudire per la grinta e la volontà dimostrate in campo.

Lene: Marinella Garbone, Antonella Della Valle, Monica Peretti, Nadia Negro, Paola Parenti, Silvia Pizzorno, Rosalma Pensabene, Stefania Savocchi.

Coop: Fiora Gollo, Rita Colombo, Antonella Zunino, Simonetta Grasso, Maria Inverso, Enzo Marino, Nunzia Gaetano, Silvia Ferraro, Piera Rossi.

Piave: Graziella Sirei, Carla Satti, Augusta Imperatore, Carla Gallo, Angela Milanto, Stella Cadeno, Filomena Petrillo, Mara Sorio.

Sindbad: Silvia Ottaviani, Luciana Colucci, Antonietta Genestroni, Monica Cimenti, Luigi Pennisi, Claudia Tramonti, Silvia Tavarone, Chicca Bolla, Patrizia Genovese.

Il sindaco dice che si faranno

# Sanremo: troppo pochi gli impianti sportivi

*(Nostro servizio particolare)*
Sanremo, 17 giugno.

*(m. r.)* L'assessore Onorato Lanza, responsabile del turismo per il Comune di Sanremo, ha annunciato alcune novità. E' stato approvato il bilancio e tra mutui ed accantonamenti si possono spendere circa due miliardi per cominciare a dotare Sanremo di tutti quegli impianti sportivi che aspetta da sempre.

*«Ritengo* — ha detto Lanza — *che in questo momento si possa disporre di ottime coincidenze, sia a livello del Coni che della Lega calcio, per poter finalmente varare il piano. Non bisogna perdere un'occasione così favorevole».*

La seconda commissione comunale, incaricata dallo studio degli impianti sportivi, sta lavorando a pieno ritmo. Gli obiettivi più immediati, come ha dichiarato l'assessore, sono due: una piscina ed una piscina. Per i ragazzi l'ingresso dovrebbe essere gratuito. I due impianti costerebbero alle casse comunali circa un miliardo. *«Se non ci saranno intralci* — dice il sindaco Vento — *il primo colpo di piccone dovremo darlo verso la fine dell'anno».*

Le due strutture turistiche sportive dovrebbero sorgere su aree del Comune, in via Privata Barabino, alla Foce e a villa Mercede, a San Martino. Pare infatti che i frati francescani non riescano, per mancanza di fondi, a costruire la nuova chiesa progettata dall'architetto Pierluigi Nervi. Il terreno che dovevano occupare, quindi, tornerebbe libero.

Il progetto faraonico di Pian di Poma, dove doveva sorgere «Sanremo Ski», con piscine, stadi, campi di atletica, basket, tennis, rugby, baseball, verrà realizzato a tempi lunghi. Prima, infatti, bisogna ottenerne la concessione e lo svincolo del demanio e fare tutte le opere di protezione a mare. Il prossimo consiglio comunale, infatti, dovrà approvare il progetto di protezione realizzato dallo «Studio Volta-Beriolo-Sirito».

# SPETTACOLI

**GENOVA**

**AMBASCIATORI:** Proibito a mogliere.
**AMBRA:** 21 ore a Monaco.
**ARISTON:** Lastro tel. Lotte lo.
**ASTOR:** Giovani leoni.
**AUGUSTUS:** Il redue.
**ELDORADO:** Bianchi Cannes.
**GIANELLI:** Monopoli privato.
**GRATTACIELO:** La carriera di Cat.
**LUX:** La liscia vai cielo.
**NUOVO PALAZZO:** Le sbarcarole.
**OLIMPIA:** Punto di ritorno.
**ORFEO:** Bestialità.
**PLAZA:** Cinque pezzi facili.
**RITZ:** Il marchese von.
**RIVOLI:** Cinque pezzi facili.
**SMERALDO:** Lager sadici.
**UNIVERSALE:** La grande fuga.
**VERDI:** La Pattada e gli Aleno.
**POLITEAMA MARGHERITA:** Marzone Bella «La Bohème di G. Puccini.

**ARENZANO**

**ITALIA:** Il giorno più lungo di Sandi 3 ore.

**CAIOGLI**

**ODEON:** La notte dell'addio.

**RAPALLO**

**GRIFONE:** Venti ore a Monaco.
**ITALIA:** L'ultima fatica.
**AUGUSTUS:** La mano sinistra di Fumo.

**RECCO**

**ANNA:** Stica a Wyne Buffalo.
**S. MARGHERITA LIGURE**
**CENTRALE:** Rocki.
**LUX:** La leggenda del cavallo di Fumo.

**SAVONA**

**DIANA:** La banda del trucido.
**ELDORADO:** L'ala o la coscia.
**ARS:** La vita senza domani.
**ASTOR:** Più nudi nel Mississippi.
**OLIMPIA:** Car Wash.
**IOLLY:** La notte delle spade.
**LUX:** Nel nido delle aquile.
**SALESIANI** Marinai, ...
**STUDIO:** ...

**ALASSIO**

**COLOMBO:** Fedora la cacciatrice.
**RITZ:** Colpo di fortuna spettacolo con ragazze.

**ALBENGA**

**ASTOR:** Perfetti sconosciuti.
**AMBRA:** Il matto in collegio.
**CRISTALLO:** Avrai il mio sangue.

**ALBISSOLA CAPO**

**DORIA:** Gustavo nel paese di Lilliput.
**MARCONI:** La nave delle aquile.

**ALTARE**

**VALLECHIARA:** I lupi assaltano la fattoria.

**CAIRO MONTENOTTE**

**SOCIALE:** La vergine, il toro e il capretto.
**CRISTALLO:** Gli ultimi fuochi.
**DELLA ROSA:** Tutto monaco di Monza.

**CARCARE**

**ITALIA:** Un ...
**OLIMPIA:** Tutti possono arrestare mamma i ...

**CALIZZANO**

**SCORPIONE:** Un mercenario alle ...

**CERIALE**

**ODEON:** Robin e Marian.

**FINALE LIGURE**

**VITTORIA:** Casanova e Co.
**CRISTINA:** Pinocchio.
**IDEAL:** Salani Express.

**LOANO**

**PERLA:** Squadra antifurto.
**LORENE:** Il corsaro nero.

**MILLESIMO**

**ITALIA:** Dimmi che fai tutto per me.
**LUX:** I re della savana speciale.

**PIETRA LIGURE**

**COMUNALE:** Il mercenario.

**VADO LIGURE**

**AMBRA:** I cannoni di Navarone.
**SABAZIA:** La bolgia piccolo piccolo.

**SPOTORNO**

**MIGNON:** La casa dell'amor sacro.

**VARAZZE**

**TEATRO:** Ultimi pagliacci di un circo ...
**VERDI:** L'altra metà del cielo.

**IMPERIA**

**CAVOUR:** Ore 21 bollino verde decisa Maurizia.
**ROSSINI:** Carne, la grande e la ...
**DANTE:** Ben Hur.
**ODEON:** Vera Cruz.

**ARMA DI TAGGIA**

**CAPITOL:** Charleston.
**CERRI:** Colpo di fortuna ragazze Calagnano.

**BORDIGHERA**

**ZENI:** Gli ultimi fuochi.
**OLIMPIA:** L'assassino ...

**DIANO MARINA**

**DIANESE:** I cavalieri ...

**RIVA LIGURE**

**CORALLO:** Vivere a ...

**SANREMO**

**ARISTON TEATRO:** Una ...
**CENTRALE:** La vergine ...
**SANREMESE:** La ragazza ...
**SUPERCINEMA:** Tutti ...
**ASTRA:** Il mercato ...
**MIGNON:** Al posto ...
**RITZ:** Colpo ...

**VENTIMIGLIA**

**EUROPA:** Il ...


IMMOBILI TRATTATI BENE
L'IMMOBILIARE
IMPERIA - VIA ARGINE SINISTRO TEL. 0183 273 211
L'IMMOBILIARE S.p.A.
BERGAMO PAVIA BRESCIA
FINALE LIGURE SANREMO

Se Vuoi Acquistare SOLO IL 40% la rimanente cifra la possiamo dilazionare nel tempo

S. STEFANO
In zona panoramica con ampia vista sul Golfo di Sanremo, alloggi in palazzine indipendenti di tipo signorile, dotati ogni comfort, rifiniture al di fuori della norma per la scelta dei materiali e l'accuratezza della posa in opera. Vari tagli a partire da un minimo di L. 17.000.000. Consegna immediata.

BORDIGHERA
In complesso residenziale circondato dal verde, a breve distanza dal mare, vendiamo appartamenti composti da soggiorno, camera, cucinotto, servizi. A partire da L. 27.000.000.

DIANO MARINA
A pochi passi dal mare, centralissimi minialloggi in fase d'ultimazione. A L. 19.500.000 dilazionabili a richiesta.

BUSSANA DI SANREMO
Nella pineta, alloggi nuovissimi, pronta consegna, rifiniture signorili, a 200 m. dalla spiaggia con imprendibile e stupenda vista mare, soggiorno, camera, cucinotto, servizi, cantina. I prezzi partono da un minimo di lire 37.900.000 più mutuo 7.800.000. Pagamenti facilitati.

schiavetti
ARREDAMENTO DI INTERNI
PROPONE
arredare bene con poca spesa
PIAZZA BIANCHI 13 - TELEF. (0183) 20.930
18100 IMPERIA

CASA DI CURA "VILLA SPERANZA,,
VIA GOETHE, 328 - SANREMO
CHIRURGIA GENERALE - MEDICINA GENERALE
Tutte le specialità mediche e chirurgiche - Check-Up - Crioterapia (emorroidi - ragadi - fistole)
CENTRO diagnostico per:
Malattie colon-retto vie biliari - Dissoluzione calcoli
PRIMARI CONSULENTI DI OGNI SPECIALITA'
Per appuntamento telefonare al 0184/55.333/4/5

A CALIZZANO
nuova stazione sciistica
in uno stupendo ambiente naturale.
Montagna e neve a pochi chilometri dal mare.
UN BUON INVESTIMENTO?
COMPLESSO RESIDENZIALE
il PRATO
VENDESI APPARTAMENTI:
1 vano + servizi L. 9.000.000
Camera, soggiorno, + servizi L. 15.000.000
Camera, soggiorno, mansarda + servizi L. 18.000.000
Mutui e dilazioni di pagamento

IMMOBILIARE BERTONASCO tel. 0182/80787 CERIALE (SV) - 019/645651 PIETRA L.

FINANZIAMO
Artisti artigiani, commercianti, industriali. Prestiti a dipendenti di qualsiasi azienda. Massima segretezza e celerità
S.F.I.D.A. s.p.a.
CUNEO Piazza Europa, 26 Tel. 63.388
SANREMO Piazza C. Battisti, 13 Tel. 85.425
ALBA Via Roma, 2 Tel. 34.193
LIMONE PIEMONTE Via Roma, 13 Tel. 92.479

PAVIMENTI RIVESTIMENTI IPA per una casa su misura
DIANO MARINA 45922 VIA C. BATTISTI 42
BORGHETTO 970546 VIA AURELIA 52
BORDIGHERA 23727 VIA PASTEUR 1